L'EDITORIALE

# Progetti congiunti per nuovi sviluppi del territorio

Cristiana Compagno

Un rapporto strutturato e utile, in termini di risultati, tra università e sistema economico è tanto più efficace quanto più l'università è in grado di gestire bene il trasferimento tecnologico, ponendosi in termini ottimali nella terza missione del trasferimento di innovazione e di conoscenza al contesto territoriale, al fine della creazione del valore. L'università di Udine detiene indicatori di trasferimento tecnologico e velocità di trasferimento che sono tra i migliori a livello nazionale. Il portafoglio brevetti dell'Ateneo è a quota 58 domande depositate, di cui 28 commercializzate, e l'intensità di trasferimento, misurata come rapporto fra brevetti ceduti e domande di deposito, in 8 anni è salita dal 23 a quasi il 50%. In 7 anni, inoltre, le imprese spin off costituite sono 25.

Si diceva del valore imprescindibile, in termini di risultato, di un rapporto strutturato e ben gestito fra università e attori territoriali. Ebbene, gli accordi recentemente sviluppati tra università di Udine e Camera di commercio di Udine rappresentano un modello: l'obiettivo è quello di lavorare a progetti congiunti per sostenere lo sviluppo e le imprese friulane in tempo di crisi e globalizzazione.

Dall'inizio del nuovo millennio, le imprese e i sistemi economici territoriali stanno affrontando una serie di sfide cruciali. Le dinamiche dell'ambiente competitivo, unite alle turbolenze del contesto economico globale hanno posto gli attori economici di fronte ai pressanti imperativi del cambiamento e dell'innovazione.

La convenzione quadro recentemente sottoscritta da università di Udine e Camera di commercio si colloca proprio nel senso di definire nuovi meccanismi e percorsi evolutivi per il sistema imprenditoriale regionale. In particolare, si intende approfondire la validità dell'applicazione di modelli reticolari estesi al modello produttivo regionale.

Studiosi e addetti ai lavori hanno, infatti, evidenziato i vantaggi perseguibili attraverso la forma a rete. E il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia appare particolarmente favorevole alla attivazione di percorsi di sviluppo competitivo incentrati sulle reti di imprese. I vantaggi della struttura reticolare, tuttavia, possono essere catturati in pieno solo in presenza di una corretta progettazione tecnico/organizzativa del network.

In conclusione, con questo importante accordo quadro con la Cciaa l'università di Udine conferma il suo impegno al servizio del sistema locale, imprenditoriale ed economico su progetti di sviluppo competitivo e territoriale; un impegno che si esplica attraverso trasferimento tecnologico ed eccellenza della formazione avanzata e della ricerca.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.